

# Cosimo Veneziano

Petrolio

**MEF**  
MUSEOETTOREFICO

**MEF – Museo Ettore Fico**  
via Francesco Cigna 114, Torino  
[www.museofico.it](http://www.museofico.it)

## SCHEDA TECNICA

testo in mostra di  
**Elena Forin**

date  
**16 febbraio - 16 aprile 2017**  
da mercoledì a venerdì ore 14 - 19  
sabato e domenica ore 11 - 19

conferenza stampa  
**mercoledì 15 febbraio ore 11**

## LA MOSTRA

*Crash*,  
marmo di Carrara, 30 x 90 x 3 cm

*The Monument*, 2015  
china su feltro industriale, 50 x 70 cm

Le opere di Cosimo Veneziano indagano il vasto universo di immagini del patrimonio sociale, architettonico e urbano. All'interno di tale linea, l'indagine sulla natura dei monumenti e sulla loro identità contemporanea è diventata uno snodo centrale della sua ricerca continuamente sollecitata dalle molteplici distruzioni operate da regimi terroristici e dai cambiamenti economici che hanno inaspettate e sorprendenti ricadute sul panorama urbano.

Partendo dal presupposto che l'installazione di un monumento nello spazio pubblico comporta la selezione di un "fatto storico", di un "dio" o di un "personaggio" ritenuti cruciali per la comunità, l'artista si chiede quale peso possa avere la distruzione di un patrimonio riconosciuto come collettivo. Quali effetti ha nel nostro immaginario e in quello dei posteri la "cancellazione" di monumenti in seguito ad azioni distruttrici come quelle avvenute in Siria, Libia o Iraq? E come vivere in un contesto caratterizzato da edifici improvvisamente divenuti vere e proprie architetture fantasma?



**Cosimo Veneziano**

Petrolio

## LA MOSTRA

*Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor*, 2014  
serigrafia su tela, 28 x 22 cm

*Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor*, 2014  
china su carta, 22 x 27 cm

L'artista pone queste domande e queste riflessioni attraverso le opere della serie *Petrolio*, ideate appositamente per gli spazi del Museo Ettore Fico, un corpus di disegni che prevedono la copertura parziale dell'immagine dei monumenti e un nuovo allestimento di *Crash*, il cui soggetto è il palazzo della Banca d'Italia a Massa - un tempo vero e proprio segno visivo della città e del suo potere economico - oggi struttura abbandonata.

Cancellare, nascondere o decontestualizzare le immagini è per Veneziano il meccanismo messo in atto per sperimentare queste situazioni e per condividerle con il pubblico del museo e della città.

La mostra si sviluppa in due sedi distinte:  
Museo Ettore Fico e Galleria Alberto Peola, Torino.



**Cosimo Veneziano**

Petrolio

## BIOGRAFIA

*Petrolio*, 2015

disegno su feltro industriale, 100 x 70 cm

**Cosimo Veneziano**, nato a Moncalieri (Torino) nel 1983, vive e lavora a Leeds (Regno Unito). Caratterizzata da un'ampia attività di ricerca e workshop, la sua pratica si focalizza sullo sviluppo della scultura e del disegno in stretta correlazione con i luoghi che li hanno ispirati. Le sue opere indagano la gestualità del corpo in relazione con la storia dei materiali scultorei: il marmo, la resina, la stampa in 3D e il legno che articolano il suo percorso di ricerca e di formalizzazione tentando di riportare l'attenzione verso frammenti di storie sconosciute e sottolineando il processo di trasformazione e di scarto avvenuto.

Ha preso parte a diversi progetti di formazione e residenza tra cui: il XVII Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Antonio Ratti di Como, 2012; il progetto transfrontaliero *Acteurs transculturels*, 2013; Villa Sträuli, Winthertur, Svizzera, 2015; *Lugar a Dudas*, Cali, Colombia, per il network Resò e C.A.R.S., Omegna, 2013.

Tra le mostre personali si ricordano: *Verso occidente l'impero dirige il suo corso*, Galleria Alberto Peola, Torino, 2014; *Monochrome*, Villa Strauli, Winterthur, 2015, *Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor*, Lugar a Dudas, Cali, Colombia, 2013; *Cattedrale*, Careof DOCVA, Milano, 2013; *L'epoca delle passioni tristi*, Tirana Institute for Contemporary Art, Tirana, 2011; *Campo Volo*, Blank, Torino, 2011; *La possibilità di un'isola*, Associazione Barriera, Torino, 2009.

